

TESTIMONE

PAPA FRANCESCO

Abbiamo pensato al Papa come testimone di gioia perché, oltre ad essere lui, innanzitutto, testimone di gioia e di vita evangelica, desidera che lo sia la Chiesa tutta, come ha invitato ad essere sin dall'inizio del suo pontificato. Ciascun cristiano, infatti, ha nella sua vocazione quella di essere testimone di gioia per il mondo. Ascoltiamo gli educatori e il don per la presentazione della sua figura.

PREGHIERA INSIEME

CON LE PAROLE DI PADRE JOHN FABER

*Donare un sorriso rende felice il cuore.
Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona.
Non dura che un istante ma il suo ricordo
rimane a lungo.
Nessuno è così ricco da poterne far a meno
né così povero da non poterlo donare.
Il sorriso crea gioia in famiglia,
dà sostegno nel lavoro
ed è segno tangibile di amicizia.
Un sorriso dona sollievo a chi è stanco,
rinnova il coraggio nelle prove
e nella tristezza è medicina.
E se poi incontri chi non te lo offre,
sii generoso e porgigli il tuo:
nessuno ha tanto bisogno di un sorriso
come colui che non sa darlo.*

SCHEDA 3

LA GIOIA

Ascoltiamo l'episodio del Vangelo delle nozze di Cana.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2, 1-11)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

TAPPA 1



Spesso siamo impediti dal trovare gioia nel nostro presente e dal vivere con la gioia nel cuore perché viviamo in un mondo senza certezze e con un futuro che spaventa. Ma la gioia arriva da dentro e permea la vita, non possiamo trovarla in qualcosa esterno a noi.

DOMANDE DI PROVOCAZIONE:

Cosa nella tua vita ti impedisce di provare gioia vera?

Ti senti capace di riconoscerla e di generarla negli altri?

SPAZIO PER GLI APPUNTI

TAPPA 2



Spesso confondiamo la vera gioia con l'ebbrezza. Allora riempiamo la nostra vita con esperienze esaltanti ed eccitanti alla ricerca di emozioni che non durano.

DOMANDE DI PROVOCAZIONE:

Sai riconoscere quando provi gioia e quando invece è solo ebbrezza?

Provate a focalizzare 3 momenti in cui avete provato una gioia che è durata nel tempo e 3 invece in cui è stato solo un breve momento.

SPAZIO PER GLI APPUNTI

TAPPA 3

Guarda il video: Roberto Benigni **“LA FELICITÀ”**

<https://www.youtube.com/watch?v=JvSuM90o8ds>



La gioia è parte di noi, la possediamo già e la ritroviamo nelle piccole cose del nostro quotidiano.

DOMANDE DI PROVOCAZIONE:

Che cosa ci permette pienamente di vivere la gioia?

Quali sono le cose del quotidiano che la scatenano?

Come la condividi con gli altri?

SPAZIO PER GLI APPUNTI